

# Cultura

## & Tempo libero



### Quirinale

#### Musiche di Beethoven, Chopin e Stravinskij

Al Palazzo del Quirinale (ore 11.50, piazza del Quirinale. Info: 06.46991) i concerti della Cappella Paolina ospitano

Leonardo Colafelice (foto, pianoforte). In programma la Sonata per pianoforte «Les adieux» di Beethoven, lo Scherzo n. 4 di Chopin e «Trois mouvements de Pétrouchka» di Stravinskij. Colafelice, appena ventenne, ha suonato, fra l'altro, con la Israel Philharmonic Orchestra, la danese Aarhus

Symphony Orchestra, Cleveland Orchestra, Rochester Philharmonic Orchestra. Nel 2014, non ancora diciannovenne, Colafelice è stato finalista all'Arthur Rubinstein international Piano Master competition di Tel Aviv, dove ha ottenuto tre premi speciali. Info: palazzo.quirinale.it/concerti

### Sistina Fuoriclasse e atleti (anche vincitori di medaglie olimpiche) della compagnia «The imperial ice stars» in un classico della danza

#### Info

● «Il lago dei cigni on ice» da mercoledì 17 a domenica 28 febbraio al Teatro Sistina (via Sistina 129). Info: 06.4200711 o 392.8567896 Mail: prenotazioni@isistina.it Bottegino aperto dalle 10 (domenica dalle 11) alle 19

Quasi cinque giorni di lavoro, e il palcoscenico del teatro Sistina si trasformerà per la prima volta nella sua storia in una pista sul ghiaccio: 2.500 litri di anti-gelo, quattordici tonnellate di ghiaccio, una struttura del peso di 25.000 chili. Tanto serve per allestire uno spettacolo che invece è un classico per grazia e leggerezza: «Il lago dei cigni on ice» sarà in scena da mercoledì nel tempio della commedia musicale, nell'interpretazione della compagnia «The imperial ice stars» che riunisce ventiquattro atleti, russi in maggioranza, ma provenienti da tutto il mondo. Fra loro medaglie olimpiche e fuoriclasse come Olga Sharutenko o Bogdan Bezenko, dalla storia che è un misto di passione e grandi sacrifici. Prima di diventare Odette nel «Lago», Olga è stata campionessa del mondo junior. A sei anni già si esibiva al fianco della mamma pattinatrice.

Tony Mercer è il direttore artistico della compagnia, creata da lui con James Cundall e con l'ex pattinatore Valdislav Olenin come una scommessa - eseguire i grandi classici della danza come «La bella addormentata», «Cenerentola», «The phantom of the opera» sostituendo la punta e la mezza punta con la lama degli scarponcini - e richiede oggi da prestigiosi teatri internazionali: la Royal Albert Hall e il Sadler's Wells a Londra, Place des arts a Montréal, la piazza Rossa a Mosca. «Non vedo

**Sul palcoscenico**  
Per la pista servono 2.500 litri di antigelo, e quattordici tonnellate di ghiaccio



## Il cigno balla sul ghiaccio

nulla di innaturale - ha sostenuto Mercer - a veder scivolare sul ghiaccio i cigni resi immortali dalle musiche di Ciaikovskij con le coreografie di Marius Petipa e Lev Ivanov».

«Non si pensi a uno stravolgimento - avverte Antonio Gnechchi, produttore per l'Italia dello spettacolo -. I movimenti della parte superiore del corpo sono identici. Fino al polpaccio nulla cambia! È il piede a fare la differenza: occorre un adeguamento tecnico alla solidità e alla pesantezza dello scarponcino, che non ha la versatilità delle punte ma consente evoluzioni spettacolari. La velocità è un valore aggiunto, non un limite. Vediamola così: gli appassionati di pattinaggio sul ghiaccio, abituati alla breve durata della performance in gara, possono finalmente seguire il filo di un racconto. Gli esperti di balletto invece si confronteranno con una diversa versione di un



classico della danza: si pensi al Lago dei cigni affidato del coreografo Matthew Bourne a soli danzatori maschi».

Curiosità: che sia per la pista ghiacciata o per il palcoscenico, ci si prepara alla sbarra. «Solo così - chiarisce Gnechchi - si ottiene il miglior coordinamento fra le gambe, la testa e il sentimento. Un esercizio a vol-

te utilizzato anche dai calciatori». Tanti gli spunti d'interesse: la compagnia è composta da quarantaquattro persone, fra attori, tecnici e un medico; i performer si allenano nove ore al giorno e tre durante il tour, e indossano centodieci costumi disegnati da Albina Gabueva stilista dello Stanislavsky Theatre di Mosca, cuciti

dai sarti del Bolshoi Ballet; il «Lago» prevede centoquarantatre cambi luce, ventidue movimenti aerei, sette cambi di scena. «Il pubblico - descrive il produttore - sente in sala l'odore del ghiaccio, ma non ci sarà bisogno di coprirsi troppo. Dietro le quinte fa freddo. In platea no».

Il balletto oggi ha preso direzioni molto diverse, a volte provocatorie, stridenti. «La stessa evoluzione non s'è ancora manifestata, almeno come fenomeno, nel pattinaggio artistico - conclude Gnechchi -. La frammentazione della danza contemporanea, più concettuale, a volte molto statica, è di per sé un limite, ma alcune coreografie funzionerebbero bene anche sul ghiaccio. Penso ad un pezzo come Nascimento di David Parsons, e ad altre creazioni in cui la tecnica prevale sull'intimismo».

**Laura Martellini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incontri con la Storia

# ANDREA CARANDINI

PASSEGGIATE NEL CUORE DI ROMA ANTICA  
TRA ROMOLO E COSTANTINO  
(VIII SECOLO A.C.-IV SECOLO D.C.)

**È CULTURA ELISEO**

BIGLIETTERIA  
tel. 06 83510216  
biglietteria@teatroeliseo.com

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO | GIOVEDÌ 17 MARZO | GIOVEDÌ 21 APRILE 2016 ORE 17:30

PICCOLO ELISEO - Via Nazionale, 183

[www.teatroeliseo.com](http://www.teatroeliseo.com)